
Consumo di suolo: Snpa, "gli incrementi maggiori sono avvenuti in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Puglia". Roma perde altri 95 ettari

"A livello regionale la Valle d'Aosta è la regione con il consumo inferiore, ma aggiunge comunque più di 10 ettari alla sua superficie consumata, la Liguria è riuscita a contenere il nuovo consumo di suolo al di sotto dei 50 ettari, mentre Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Basilicata e Calabria si mantengono sotto ai 100 ettari. Gli incrementi maggiori sono avvenuti in Lombardia (con 883 ettari in più), Veneto (+684 ettari), Emilia-Romagna (+658), Piemonte (+630) e Puglia (+499)". È la fotografia, a livello regionale, restituita dall'edizione 2022 del Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" a cura del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), presentato oggi. "I valori percentuali più elevati si collocano anche quest'anno in Lombardia (12,12%), Veneto (11,90%) e Campania (10,49%)", segnala il report. Tra i comuni, "Roma conferma la tendenza dell'ultimo periodo e anche quest'anno consuma più suolo di tutte le altre città italiane: in 12 mesi la Capitale perde altri 95 ettari di suolo. Inoltre, Venezia (+24 ettari relativi alla terraferma), Milano (+19), Napoli (+18), Perugia (+13), e L'Aquila (+12) sono i comuni capoluogo di Regione con i maggiori aumenti".

Gigliola Alfaro